



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

SIMONA BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
94	23/12/2025	306	00	00

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto di "Modifica ed ampliamento di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi" - Proponente Gentile Ambiente S.p.A. - ID 1174.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;
- c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;
- d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;
- e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
- f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";
- h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;
- i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

- a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 379673 del 30/07/2025, contrassegnata con ID 1174, la Gentile Ambiente S.p.A., con sede in Casoria (NA) alla Via Pietro Nenni IV trav., 10 – CAP 80026, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di *“Modifica ed ampliamento di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi”*;
- b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'Ing. Giandonato D'Andrea, funzionario dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. con nota prot. reg. n. 383804 del 01/08/2025 trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. non sono state acquisite osservazioni;
- e. con prot. n. 29162/2025 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso nota a mezzo pec in data 15/09/2025 e acquisito al protocollo regionale n. 454236 del 17/09/2025;
- f. su specifica richiesta prot. reg. n. 464119 del 22/09/2025, la società Gentile Ambiente S.p.A ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al protocollo regionale n. 547902 del 21/10/2025;
- g. con ulteriore richiesta prot. reg. n. 559833 del 24/10/2025, la società Gentile Ambiente S.p.A ha riscontrato alla richiesta di documentazione a mezzo pec e acquisita al protocollo regionale n. 575209 del 30/10/2025;
- h. con nota acquisita al protocollo regionale n. 617796 del 12/11/2025, la società proponente ha trasmesso integrazioni spontanee;

RILEVATO che:

- a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18/12/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

“Relazione sull'intervento l'ing. Giandonato D'Andrea, il quale evidenzia quanto segue:

Considerato che:

in data 19/12/2024 la società, a mezzo PEC, ha trasmesso un quesito procedurale in merito alla cronologia dei propri atti autorizzativi riferito, tra l'altro, al progetto di modifiche non sostanziali ex art. 208 del Dlgs 152/2006 autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 147 del 5.10.2022 già in parte realizzato. A seguito di tale richiesta di parere preliminare, avanzata dalla Gentile Ambiente S.p.a., l'Ufficio Valutazioni Ambientali, con nota prot. 225348 del 07/05/2025, in ragione della parziale realizzazione delle di modifiche non sostanziali ex art. 208 del Dlgs 152/2006 di cui al D.D. n. 147 del 5.10.2022, ha richiesto all'ARPAC Dipartimento di Caserta (ai sensi del par. 3.2.1, punto A degli Indirizzi art. 29) di effettuare entro 30 gg dal ricevimento della suddetta nota apposito sopralluogo e di trasmettere dettagliata relazione circa l'accertamento di eventuali rischi immediati di impatti ambientali significativi e negativi derivanti dal realizzato progetto di cui al D.D. n. 147 del 5.10.2022.

Il progetto di modifiche non sostanziali ex art. 208 del Dlgs 152/2006 (D.D. n. 147 del 5.10.2022) costituiva una modifica di cui all'Allegato IV alla parte seconda del Dlgs 152/2006 punto 8t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III) in quanto, sulla scorta di quanto descritto dalla stessa società, tale progetto

ha tra l'altro previsto lo spostamento della linea di lavorazione dei metalli dal capannone (ambiente confinato) all'area esterna dell'impianto, con conseguenti nuovi e notevoli impatti ambientali negativi, rispetto al progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA di cui al Decreto Dirigenziale n. 137 del 07/08/2020 (CUP 8618).

Per tale motivo, sempre con nota prot. 225348 del 07/05/2025, l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha assegnato 90 gg alla società proponente per avviare la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA per il suddetto progetto (autorizzato con D.D. n. 147 del 5.10.2022) già per lo più realizzato.

Con nota prot. n. .0031347-2025 del 15/05/2025 l'ARPAC, ha trasmesso il verbale n.22/SL/25 relativo al sopralluogo svolto in data 13/05/2025 presso l'impianto gestito dalla Gentile Ambiente S.p.a. situato nel comune di Pignataro Maggiore (CE) SS Appia km 7, come richiesto dall'Ufficio Valutazioni Ambientali. Nel verbale, in particolare, è riportato quanto segue "...dalle risultanze del sopralluogo effettuato non risultano nuovi e notevoli impatti ambientali negativi potenzialmente generabili dalla modifica operata del Decreto Dirigenziale n. 147 del 5.10.2022..".

Con nota prot. 68583 del 28/05/2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha, dunque, comunicato che dal verbale del sopralluogo dell'ARPAC Dipartimento di Caserta 22/SL/2025 del 13/05/2025 non si ravvisano rischi immediati di impatti ambientali significativi e negativi derivanti dal progetto già realizzato di cui al D.D. n. 147 del 5.10.2022, ribadendo alla società Gentile Ambiente S.p.a. di avviare entro 90 giorni decorrenti dalla nota prot. 225348 del 07/05/2025 la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto di modifiche non sostanziali ex art. 208 del Dlgs 152/2006.

Di conseguenza, la Gentile Ambiente S.p.a. ha avanzato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto di "Modifica ed ampliamento di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi" acquisita al protocollo regionale con nota n. 379673 del 30/07/2025.

Tale proposta progettuale prevedeva in sintesi:

- Riorganizzazione delle aree di stoccaggio e lavorazione attualmente autorizzate sulle p.lle 5246 e 5247;
- Inserimento dei terreni di cui alle p.lle 5189, 5208 e 5318 ed organizzazione delle aree secondo quanto previsto dal progetto de quo (superficie totale da introdurre di 13.838 m2);
- Inserimento di un nuovo flusso di gestione dei rifiuti inerti, nello specifico:
 - 1) In modalità [R13] [R12] [R5] sui rifiuti inerti di cui al D.M. 127/2024 quali EER 01.04.08, 01.04.09, 01.04.13, 10.13.11, 12.01.17, 17.01.01, 17.01.02, 17.01.03, 17.01.07, 17.03.02, 17.05.04, 17.05.08, 17.09.04, 19.12.09, 20.03.01 per un quantitativo totale annuo di 200.000 T/anno (circa 2.500 T/giorno);
 - 2) In modalità [R13] [R12] sui rifiuti inerti quali EER 19.13.02, 20.02.02, 16.11.04, 16.11.06, 01.05.04, 01.05.07, 17.05.06, 19.08.14, 19.13.04, 19.08.02, 10.13.06, 16.03.04, 17.06.04, 17.08.02, 20.03.03 per un quantitativo totale annuo di 100.000 T/anno (circa 1.000 T/giorno);
- Incremento del quantitativo giornaliero di rifiuti metallici gestiti in modalità [R13] [R12] [R4] da 430 T/giorno a 500 T/giorno;
- Riduzione del quantitativo annuale di rifiuti metallici gestiti in modalità [R13] [R12] [R4] da 100.000 T/anno a 60.000 T/anno;
- Riorganizzazione e potenziamento del sistema di regimentazione degli scarichi idrici;
- Inserimento di n.4 nuovi macchinari, nello specifico:
 - 1) vaglio (all'interno del capannone);
 - 2) miscelatore (all'interno del capannone);
 - 3) impianto di frantumazione (piazzale esterno);
 - 4) impianto di vagliatura (piazzale esterno).
- Demolizione del fabbricato presente sulla p.lla 5318;
- Parziale abbattimento dell'attuale muro perimetrale lato est dell'impianto;
- Realizzazione del sistema di nebulizzazione ad acqua (in sostituzione e potenziamento dell'attuale sistema di abbattimento).

Successivamente, al fine di chiarire alcuni aspetti relativi a quanto riportato nello SPA l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha trasmesso opportuna richiesta di chiarimenti (prot. n. 464119 del 22/09/2025) nella quale si chiede di fornire, oltre al riscontro puntuale, anche lo Studio rivisitato.

Nel riscontro fornito dal riproponente prot. n. 54902 del 21/10/2025 all'interno della nota integrazioni si dichiarava "I punti relativi all'intera situazione post-operam di ampliamento descritta all'interno dello SPA_VerVIA sarà oggetto di un'ulteriore procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA per

ampliamento dell'impianto. Con tale *modus operandi* la società intende permettere con celerità la sola conclusione del procedimento ex art. 29 comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i....".

Così come ribadito anche nello SPA rivisitato (allegato: SPA_VerVIA rev. 1 acquisito agli atti con prot. n. 575209 del 30/10/2025) in cui il proponente ha riscontrato esclusivamente ai punti integrativi (numeri 1, 2, 6, 8, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 20, 21, 25, 26, 27, 28, 29, 33, 35, 36, 41, 46, 49) richiesti con nota prot. reg. n. 0464119/2025, relativi a consentire la conclusione del procedimento ex art. 29 comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. rimandando tutte le modifiche e gli ampliamenti (SPA_VerVIA), previsti nell'istanza originaria, che esulavano da quanto autorizzato con D.D. 147 del 05/10/2022, ad un'ulteriore procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Solo successivamente la Società attiverà un'ulteriore procedura di verifica di assoggettabilità a VIA per ampliamento dell'impianto ed eventuale richiesta di una variante sostanziale all'attuale Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 per la gestione delle tipologie di rifiuti e l'inserimento di modifiche al ciclo produttivo.

Ciò premesso si rappresenta che l'istruttoria, avente ad oggetto il progetto di "Modifica ed ampliamento di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi", ha riguardato esclusivamente la valutazione delle modifiche, in parte già realizzate, di cui al Decreto Dirigenziale n. 147 del 5.10.2022.

L'impianto di che trattasi, ad oggi, è autorizzato al trattamento di rifiuti non pericolosi (AUA rilasciata ai sensi dell'Art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.), con D.D. n. n. 118 del 24/05/2021 e successive varianti (D.D. n. 105/2022, D.D. n. 183/2022, D.D. n. 147/2022), per un quantitativo totale in ingresso (metallici, cavi e RAEE) pari a 106.000 T/anno in modalità [R13] [R12] ed [R4] così suddiviso:

- rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi in modalità [R13] [R12] [R4] per un quantitativo di 100.000 T/anno (430 T/giorno);
- rifiuti dei cavi in modalità [R13] [R12] [R4] per un quantitativo di 3.000 T/anno (10 T/giorno);
- rifiuti dei RAEE in modalità [R13] [R12] per un quantitativo di 3.000 T/anno (10 T/giorno).

La valutazione di assoggettabilità a VIA ha dunque riguardato esclusivamente la situazione "ora per allora" (descritta nello SPA rivisitato - SPA_VerVIA rev. 1 - acquisito agli atti con prot. n. 575209 del 30/10/2025) definita dal progetto di modifica non sostanziale ai sensi della DGRC 8/2019 e art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., approvato con Decreto Dirigenziale n. 147 del 05/10/2022, in parte già realizzato, che prevede:

- a) la riorganizzazione delle linee di gestione degli scarichi idrici;
- b) inserimento di n. 1 codice CER non pericoloso (CER 160214) in modalità [R13], [R12];
- c) riorganizzazione delle aree di lavorazione e stoccaggio dei rifiuti;
- d) incremento del 10% del quantitativo giornaliero totale dei rifiuti autorizzati;
- e) inserimento di un'area di gestione dei rifiuti dei RAEE non pericolosi;
- f) inserimento di un cannone ad acqua per l'abbattimento delle eventuali polveri generate dal conferimento e movimentazione dei metalli sul piazzale esterno in sostituzione del precedente sistema di abbattimento;
- g) aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo.

L'impianto in questione occupa attualmente una superficie complessiva di circa 15.669 m2 individuata al catasto del comune di Pignataro al Foglio 15 p.lle 5246 e 5247 (<https://maps.app.goo.gl/Etn4A4s1huNWdnr7>). Secondo il Piano Urbanistico Comunale (PUC) le particelle individuate sono classificate come zona destinata esclusivamente alle attività industriali.

Ciò premesso:

- fermo restando quanto previsto dal progetto di modifica non sostanziale presentato alla Regione Campania U.O.D. 501707 Autorizzazioni ambientali e rifiuti (Caserta) ai sensi della DGRC 8/2019 e art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., approvato con Decreto Dirigenziale n. 147 del 05/10/2022
- considerato che il progetto di modifica di cui al D.D. n. 147 del 05/10/2022, oggetto della presente valutazione "ora per allora":
- si inserisce in un'area zona destinata esclusivamente alle attività industriale come definito dal PUC;
- non prevede l'occupazione di nuove aree;
- non comporta variazione significativa di emissioni in termini di polveri né di emissioni sonore e vibrazioni e comunque entro i limiti fissati dalle normative di settore
- non prevede l'inserimento di nuovi punti d'immissione rispetto ai tre già autorizzati (P1 - conferimento rifiuti metallici; P2 - selezione rifiuti metallici; P3 pressocoesiatura);

- non modifica le modalità di approvvigionamento idrico da pozzo della piattaforma, anche in virtù di quanto fornito dal proponente con integrazione spontanea prot. n. 617796/2025 del 12/11/2025 (rif. R2 - Relazione di dettaglio sui consumi idrici del pozzo), in cui si dichiara che "...non sono previste modifiche al ciclo produttivo, né variazioni nelle modalità e nei volumi di approvvigionamento idrico, si può ragionevolmente affermare che i futuri quantitativi di prelievo di acqua dal pozzo autorizzato resteranno sostanzialmente invariati rispetto ai valori attualmente registrati e comunicati";
 - non modifica la tipologia di reflui prodotti, costituiti essenzialmente da acque meteoriche e di dilavamento dei piazzali e delle coperture; acque reflue di origine biologica provenienti dai servizi igienici;
 - genera un impatto sul paesaggio sostanzialmente invariato rispetto all'attuale;
 - genera un impatto sul traffico veicolare trascurabile rispetto alla capacità delle arterie stradali a servizio dell'area interessata;
 - visto che, con riferimento alle modifiche introdotte con D.D. n. 147 del 05/10/2022:
 - a) la differente rappresentazione degli scarichi approvata con Decreto Dirigenziale n. 147 del 5.10.2022 non ha comportato variazioni quali-quantitative degli stessi ma solo un adeguamento della rappresentazione grafica reale a seguito di sopralluogo tecnico effettuato presso l'impianto;
 - b) l'inserimento del codice CER 16.02.14 in attività [R13], [R12] nel limite del 10%, purché compatibile con la potenzialità dell'impianto è previsto al punto 2.2.5 dalla DGRC 8/2019 e che tale codice CER gestito secondo le modalità [R13] ed [R12] non rappresenta un'attività di per sé soggetta alle procedure di cui all'artt. 19 e 21 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.
 - c) lo spostamento dell'attività di selezione e cernita [R12] e recupero completo [R4] mediante pressocesoiaatura dall'interno del capannone al piazzale esterno, è stato attuato in ragione dell'impossibilità di condurre questo tipo di operazione in locali chiusi sia per motivazioni legate all'efficienza del trattamento, sia per un discorso legato alla tutela della sicurezza dei lavoratori e che, come da circolare MATTM n. 1121, "... le autorità competenti possono autorizzare il trattamento dei rifiuti anche su aree prive di copertura, purché ciò non infici il trattamento stesso e siano adottate le più opportune prescrizioni di mitigazione degli impatti" (riferimento al successivo punto f));
 - d) l'incremento del 10% del quantitativo giornaliero totale dei rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi autorizzati non è stato mai realizzato;
 - e) l'inserimento dell'area di gestione dei RAEE non pericolosi è stata prevista al fine di rispettare quanto previsto dal D.lgs. 49/2014 e che l'attività di prelievo di parti metalliche che la società intende effettuare sui RAEE di per sé non è soggetta alle procedure di cui all'artt. 19 e 21 del D.lgs. 152/06 e s.m.i..
 - f) l'inserimento di un cannone ad acqua per l'abbattimento delle eventuali polveri generate dal conferimento e movimentazione dei metalli sul piazzale esterno permette l'abbattimento delle polveri potenzialmente generate nell'area esterna dedicata ad attività di selezione e cernita [R12] e recupero completo [R4] mediante pressocesoiaatura (di cui al precedente punto c))
 - g) l'aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo ha riguardato esclusivamente l'adeguamento alle normative e metodiche di effettuazione dei controlli;
 - preso atto che come dal verbale del sopralluogo dell'ARPAC Dipartimento di Caserta 22/SL/2025 del 13/05/2025 non si ravvisano rischi immediati di impatti ambientali significativi e negativi derivanti dal progetto già realizzato di cui al D.D. n. 147 del 5.10.2022
 - visto lo Studio Preliminare Ambientale SPA_VerVIA rev. 1 a valle della richiesta d'integrazioni trasmessa dall'Ufficio Valutazioni Ambientali e relativi allegati, unitamente alle integrazioni volontarie trasmesse dallo stesso proponente;
 - preso atto delle misure di mitigazione ambientale (con particolare riferimento ai sistemi di abbattimento polveri, ed emissioni sonore) e delle attività di monitoraggio dichiarate dal proponente;
 - tenuto conto dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/06;
- appare possibile ritenere corretta la conclusione formulata nello Studio Preliminare Ambientale SPA_VerVIA rev. 1 secondo cui il progetto "di Modifica ed ampliamento di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi" non possa determinare effetti negativi, significativi, diretti e indiretti sui fattori ambientali definiti all'art. 5 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 152/06.
- Pertanto, si propone alla Commissione VIA di escludere il progetto riferito esclusivamente alla situazione "ora per allora" (descritta nello SPA rivisitato - SPA_VerVIA rev. 1 - acquisito agli atti con

prot. n. 575209 del 30/10/2025) definita dal progetto di modifica non sostanziale ai sensi della DGRC 8/2019 e art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., approvato con Decreto Dirigenziale n. 147 del 05/10/2022 dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale con la seguente condizione ambientale, come proposta dal proponente:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ <u>Aspetti progettuali</u> ➤ <u>Aspetti gestionali</u> ➤ <u>Componenti/fattori ambientali:</u> ○ <u>atmosfera</u> ○ <u>ambiente idrico</u> ○ <u>suolo e sottosuolo</u> ○ <u>radiazioni ionizzanti e non ionizzanti</u> ○ <u>rumore e vibrazioni</u> ○ <u>flora, fauna, vegetazione, ecosistemi</u> ○ <u>salute pubblica</u> ○ <u>paesaggio e beni culturali</u> ➤ <u>Mitigazioni</u> ➤ <u>Monitoraggio ambientale:</u> ➤ <u>Altri aspetti</u>
4	Oggetto della condizione	Manutenzione e rinvigorismento della barriera arborea esistente lungo tutto il perimetro nord-est oltre che del verde presente all'interno dell'impianto al fine di creare una barriera visiva verso l'esterno e di mitigare ed attenuare la propagazione del rumore
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Pignataro Maggiore (CE)

In ultimo si rappresenta che in riferimento al progetto in esame, in data 15/09/2025 a mezzo PEC, l'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale ha trasmesso la nota 2025_29162, acquisita al protocollo regionale con n. 454236/2025 in data 17/09/2025, nella quale dichiara che "per i soli aspetti di competenza, nell'ambito della procedura in oggetto, non ha osservazioni e/o pareri da fornire in merito all'intervento proposto".

I costi dell'attuazione della condizione ambientale e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall' ing. Giandonato D'Andrea e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonché della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportate dall'istruttore."

- b. la società Gentile Ambiente S.p.A. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'Ing. Giandonato D'Andrea ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 18/12/2025 il progetto di *"Modifica ed ampliamento di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi"* proposto dalla società Gentile Ambiente S.p.A, con sede in Casoria (NA) alla Via Pietro Nenni IV trav., 10 – CAP 80026, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM

2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ <u>Aspetti progettuali</u> ➤ <u>Aspetti gestionali</u> ➤ <u>Componenti/fattori ambientali:</u> ○ <u>atmosfera</u> ○ <u>ambiente idrico</u> ○ <u>suolo e sottosuolo</u> ○ <u>radiazioni ionizzanti e non ionizzanti</u> ○ <u>rumore e vibrazioni</u> ○ <u>flora, fauna, vegetazione, ecosistemi</u> ○ <u>salute pubblica</u> ○ <u>paesaggio e beni culturali</u> ➤ <u>Mitigazioni</u> ➤ <u>Monitoraggio ambientale:</u> ➤ <u>Altri aspetti</u>
4	Oggetto della condizione	Manutenzione e rinvigorismento della barriera arborea esistente lungo tutto il perimetro nord-est oltre che del verde presente all'interno dell'impianto al fine di creare una barriera visiva verso l'esterno e di mitigare ed attenuare la propagazione del rumore
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Pignataro Maggiore (CE)

I costi dell'attuazione della condizione ambientale e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. I bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.
4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *“il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte”*.
6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
7. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 7.1. al proponente Gentile Ambiente S.p.A;
 - 7.2. al proponente c/o Dott. Marcello Monaco
 - 7.3. all' Arpac Campania - Dipartimento di Caserta;
 - 7.4. all' Ente d'Ambito Ottimale di Caserta;
 - 7.5. all' U.O.S. 216.02.03 Autorizzazioni ambientali e Rifiuti – Benevento – Caserta;
 - 7.6. all' ASL di Caserta - Distr. 22 Capua;
 - 7.7. al Comune di Pignataro Maggiore;
 - 7.8. alla Provincia di Caserta;
 - 7.9. alla Soprintendenza A.B.A.P. per le provincie di Benevento e Caserta;
 - 7.10. all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
 - 7.11. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa